

IL MIO  
PROFILO  
MIGLIOREIL MIO  
PROFILO  
MIGLIORECON IL PREMIO OSCAR®  
JULIETTE  
BINOCHÉ  
DAL 24 OTTOBRE  
AL CINEMA

## CIAK

76. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Mostra

IL CINEMA ITALIANO  
NON PARLA PIÙ ROMANO

DI PEDRO ARMOCIDA

La folta pattuglia del **cinema nazionale** sta iniziando a mostrarsi in questa #Venezia76. Solo nella selezione ufficiale, tra lunghi e corti, ci sono **ventiquattro registi** mentre se ne contano altri venti sparsi nelle sezioni autonome della Settimana Internazionale della Critica e delle Giornate degli Autori. Alla fine del festival potremo fare un bilancio sulla qualità del cinema italiano qui presentato ma il dato interessante che già emerge è quello relativo alla "nazionalità" dei film che sono quasi tutti prodotti con l'apporto di Rai Cinema. Ciononostante **il cinema italiano a Venezia non parla romano**. Tutti e tre i film in concorso ci raccontano di un cinema pensato e parlato fuori dal *Sacro GRA*: Mario Martone con *Il sindaco del Rione Sanità* (con tanto di sottotitoli) e Pietro Marcello con *Martin Eden* testimoniano, ancora una volta, la forza e la libertà creativa della **scuola napoletana**. La stessa libertà che troviamo nel cinema di Franco Maresco che, con *La mafia non è più quella di una volta*, riesce a fare ironia addirittura su Cosa Nostra e i suoi delitti fotografati da Letizia Battaglia. Napoli è la protagonista anche di due esordi d'eccezione, quello di Igor con *5 è il numero perfetto* (Giomate degli Autori) e quello di Nunzia De Stefano, l'ex moglie di Matteo Garrone, che in *Nevia* (Orizzonti) ci porta dentro i container post-terremoto di **Ponticelli**. Nella sezione Sconfini troviamo *Effetto domino* di Alessandro Rossetto sui sogni industriali infranti del **Nord Est** mentre Gabriele Salvatores in *Tutto il mio folle amore* (Fuori Concorso) abbraccia il viaggio on the road, tra il Nord d'Italia e i **Balcani**, dei protagonisti del romanzo *Se ti abbraccio non aver paura* di Fulvio Ervas. E se *Tony Driver* di Ascanio Petri (Settimana della Critica) racconta di Pasquale che, dagli Stati Uniti, torna a vivere in una grotta a **Polignano a Mare**, *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Stefano Cipani, dal romanzo omonimo di Giacomo Mazzariol, sfrutta varie location dell'**Emilia Romagna**. Mentre solo in *Vivere* di Francesca Archibugi, che viene presentato proprio oggi Fuori Concorso, risuona l'inflessione romanesca (come in *Sole* di Carlo Sironi in Orizzonti) e si vede una Capitale da cartolina. L'eccezione che conferma questa nuova regola? ■

ATTENTI  
AL JOKERÈ IL GIORNO DEL CLOWN  
PIÙ CELEBRE E FOLLE DEL  
CINEMA: LO PORTA AL LIDO  
JOAQUIN PHOENIX NELLA  
NUOVA RIVISITAZIONE DI  
TODD PHILLIPS

DI LUCA BARNABÉ @LucBarnab

**M**ia madre mi diceva sempre di *sorridere e mettere una faccia felice. Mi diceva che ho uno scopo: portare risate e gioia nel mondo...* osserva il comico fallito Arthur Fleck/Joaquin Phoenix nello spiazzante e atesissimo *Joker* di Todd Phillips, oggi in Concorso. Le cose, per il clown che non fa ridere, andranno purtroppo diversamente. Niente gioia, niente risate, nessun vero sorriso, solo dolore e violenza. «*Che c'è da ridere? Mostro!*». Fino alla follia e al Male interiore totale e totalizzante, prima di infliggere con sadismo estremo quello stesso Male agli altri. «*Riguarda solo me? O stanno tutti impazzendo?!*». Sullo schermo molti divi - Jack Nichol-

son, Heath Ledger, Jared Leto - hanno già indossato la cupa maschera clownesca bistrata di cerone bianco e ghigno rosso storto del Joker. Come una lacrima dark dipinta da cui fuoriesce l'Orrore. Forse per un attore è uno dei ruoli più interessanti, disturbanti e rischiosi. Secondo i superstiziosi, un ruolo "maledetto". Phoenix, a giudicare dalle prime sequenze che abbiamo potuto vedere, si cala magnificamente nei panni di un personaggio dalla mente fragile, bullizzato, emarginato, calpestato, che progressivamente sprofonda nell'abisso della follia, poi votata al crimine. *Joker* è il primo film stand-alone sul popolare personaggio della DC Comics. Si concentra esclusivamente sul villain diventato tra i più popolari cattivi dei fumetti, da quando fece la *Segue a pag. 3*

## CHECK-IN

SONO GIÀ  
SBARCATI AL LIDO:  
Alessandro Borghi,  
Greta Scarano,  
Joaquin Phoenix,  
Todd Phillips,  
Olivier Assayas,  
Penélope Cruz,  
Micaela Ramazzotti,  
Massimo Ghini,  
Édgar Ramírez, Lou  
Ye, Francesco  
PiccoloCIAK GIORNATE  
DEGLI AUTORI

incontri

Sarà Mario Martone il protagonista del primo degli incontri di *Ciak* alla Villa degli Autori: appuntamento oggi alle ore 15.00

## IN PRIMA FILA ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Fino al 7 settembre i lettori di *Ciak* saranno spettatori privilegiati alle Giornate degli Autori. I primi 10 che si presenteranno alla Villa degli Autori (Lungomare Marconi 56/B) con una copia di *Ciak* di settembre (qui a fianco) potranno partecipare agli eventi e assistere alle conferenze stampa.



AL LIDO CON STEFANO DISEGNI A PAG. 5

CON IL PREMIO OSCAR®

JULIETTE  
BINOCHÉ

UN FILM DI SAFY NEBBOU

IL MIO PROFILO  
MIGLIOREDAL 24 OTTOBRE  
AL CINEMAI WONDER  
PICTURES UnipolBicografilmCONSIGLIATO DA  
sky cinema mymovies.it

DIAPHANA FILMS PRESENTA

# JULIETTE BINOCHÉ

IL PREMIO OSCAR® JULIETTE BINOCHÉ  
IN UN'INTERPRETAZIONE  
MEMORABILE

MYMOVIES

UN RACCONTO CHE COLPISCE  
PER L'ELEGANTISSIMO EQUILIBRIO  
TRA COMMOZIONE E UMRISMO

THE HOLLYWOOD REPORTER

UNA STORIA MOZZAFIATO  
CON UNA STRAORDINARIA  
JULIETTE BINOCHÉ

MARIE CLAIRE

FRANÇOIS CIVIL

NICOLE GARCIA

# IL MIO PROFILO MIGLIORE



UN FILM DI SAFY NEBBOU



CON L'AMEREBILE PARTECIPAZIONE DI  
GUILLAUME GOUIX CHARLES BERLING CLAUDE PERRON  
MARIE-ANGE CASTA JULES HOUPLAIN JULES GAUZELIN

SAFY NEBBOU JULIE PEYR TRATTO DAL ROMANZO DI CAMILLE LAURENS

SCENEGGIATURA E ADATTAMENTO E QUALCUNO  
MASCHE ORIGINALI IBRAHIM MAALOUF FOTOGRAFIA GILLES PORTE A.C. COSTUMI ALEXANDRA CHARLES DIREZIONE ARTISTICA E SCENOGRAFIA CYRIL GOMEZ MATHIEU

CASTING CONSTANCE DEMONTOY SONORO PASCAL JASMES ALEXANDRE FLEURANT FABIE DEVILLERS MONTAGGIO STEPHANE PEREIRA

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA LOUNA MORARD DIRETTORE DI PRODUZIONE FREDERIC SAUVAGNAC PRODUTTORE ESECUTIVO ANNE MATHIEU CO PRODUTTORE GENEVIEVE LEMAL

PRODUTTORE MICHEL SAINT-JEAN REGIA DI SAFY NEBBOU UNA PRODUZIONE DI DIAPHANA FILMS IN CO-PRODUZIONE CON FRANCE 3 CINEMA SCOPE PICTURES

CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+ CINE+ FRANCE TELEVISIONS IN COLLABORAZIONE CON LA BANQUE POSTALE IMAGE 12 MANON 8 CINECAP 2

CON IL SOSTEGNO DI LA REGION ILE DE FRANCE DU LA PROCIREF DU TAX SHELTER DU GOUVERNEMENT FEDERAL DE BELGIQUE VIA SCOPE INVEST

CON IL SOSTEGNO DI LA SACEM DU CENTRE NATIONAL DU CINEMA ET DE L'IMAGE ANIMEE VENDITE INTERNAZIONALI PLAYTIME

diaphana +3cinema france-tv CANAL+ CINE+ SCOPE PLAYTIME \*Reclamo Franco suem

DAL 24 OTTOBRE AL CINEMA

CONSIGLIATO DA





# IL RITMO DELLA VITA

Dopo Jackie, Pablo Larrain torna alla Mostra con un melodramma in musica che mette in crisi l'idea di famiglia

**P**ablo Larrain non è un tipo che ama starsene con le mani in mano. Il suo secondo film americano, *The True American* (con Mark Ruffalo e Amy Adams) è slittato di qualche mese (si parla di inizio riprese in autunno) e allora che fa? Torna a casa, a Valparaíso, e gira (in sei settimane), *Emma*, melodramma con tanta musica e balli. In sintesi, la storia racconta di **una insegnante e di suo marito**, un coreografo-commediografo di una compagnia di ballo. Decidono di adottare un bambino,

ma questa scelta innescherà una serie di conseguenze anche drammatiche. Riuscirà la coppia a non disfarsi?

Da *Tony Manero* a *Jackie* (passando per titoli straordinari e acclamati come *No - I giorni dell'arcobaleno*, *Il club*, *Neruda*), la carriera del regista cileno si è sviluppata e accresciuta di **spessore artistico**, film dopo film, ogni volta con una sfida da affrontare e una esperienza diversa. «È un melodramma», lo ha definito così, non un musical, anche se «c'è un sacco di musica. Ma quel che voglio è mettere in crisi l'idea di cosa sia oggi una famiglia». Soprattutto c'è tanta street dance, concepita dal regista e dal coreografo José Vidal proprio tra le strade di Valparaíso.

I protagonisti sono **Mariana Di Girolamo**,

alla sua quarta avventura su un set ma con solida fama nazionale acquistata in tante serie televisive e **Gael Garcia Bernal**, alla sua terza collaborazione con il regista dopo *No - I giorni dell'arcobaleno* e *Neruda*. Curiosità: programmaticamente, il regista ha voluto dare il copione agli attori, scena per scena, il giorno prima di ogni ripresa, senza mai anticipare loro cosa succederà. Una recitazione quindi sulla corda tesa, azzarderemo quasi improvvisata, in cerca di autenticità, incertezza ed emotività. Un'altra sfida insomma.

**Massimo Lastrucci**



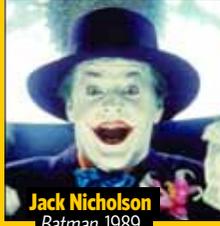
**EMA**

Cile Regia Pablo Larrain  
Interpreti Gael Garcia Bernal,  
Mariana Di Girolamo Durata  
1h e 42' **IN CONCORSO**

PAGLIACCI MITICI  
**I 4 Joker del cinema**



Cesar Romero  
Batman, 1966



Jack Nicholson  
Batman, 1989



Heath Ledger  
Il cavaliere oscuro, 2008



Jared Leto  
Suicide Squad, 2016

**JOKER**

Usa Regia Todd Phillips Interpreti Joaquin Phoenix,  
Robert De Niro, Marc Maron, Zazie Beetz, Bryan Tyree  
Henry, Frances Conroy Durata 1h e 58' **IN CONCORSO**



Segue da pag. 1 - Attenti al Joker

sua prima apparizione nel 1940. Se sia vero che in questo film non ci sono connessioni dirette con Batman lo scopriremo solo oggi (ma già si parla di un prossimo sequel).

È la libera reinvenzione - da parte del regista-sceneggiatore Phillips e del suo cosceneggiatore Scott Silver (*8 Mile*, *The Fighter*) - delle origini del nemico numero uno di Batman.

Il trucco facciale di Phoenix è vagamente ispirato a quello del vero killer seriale e clown di feste per bambini John Wayne Gacy, noto alla cronaca nera negli Stati Uniti fine anni Settanta con il nomignolo di "Killer Clown". L'attore in passato aveva rifiutato ogni supereroe che gli era stato proposto (da Doctor Strange a Hulk). Si è sottoposto a un regime alimentare ferreo per perdere peso ed entrare più efficacemente nel ruolo. Ha dichiarato (a *The Inquirer*): «Prima dell'inizio della dieta mi sono abbuffato di tutte le schifezze di cui poi avrei dovuto fare a meno. In seguito ho cominciato a non mangiare quasi niente, che è fottutamente stupido ma allo stesso tempo andava fatto». A proposito di cambiamenti fisici, nel film c'è anche l'ex "campione dei massimi" di trasformismo per lo schermo Robert De Niro, nei panni del conduttore televisivo (omaggio allo scorsesian-deniriano *Re per una notte*) che contribuirà al crollo psicologico di Arthur Fleck.

Come osservava il Joker-Heath Ledger ne *Il cavaliere oscuro*: «Io credo semplicemente che quello che non ti uccide, ti rende più... strano!».

Si apre il sipario: Joker sta per entrare in scena. ■



**JOKERMAN**

Tra i pochi omaggi dichiarati del film a storie preesistenti sul Joker c'è il magnifico graphic novel *Batman - The Killing Joke* di Alan Moore e Brian Bolland (ed. Planeta De Agostini). Il fumetto, che racconta la discesa nella follia di un emarginato, era a sua volta ispirato al tris di capolavori di Scorsese (con De Niro): *Taxi Driver*, *Toro scatenato* e *Re per una notte*.

# NELLE STANZE DEL POTERE

Nel suo primo film in Grecia **Costa-Gravas** racconta la trattativa tra il suo paese d'origine e il Fondo Monetario nella crisi del 2015

**I**l 16 luglio 2015, subito dopo le sue dimissioni, ho inviato un messaggio a **Yanis Varoufakis**, che non conoscevo personalmente. In quel messaggio ho scritto: "Leggendo la tua intervista sul *New Statesman*, credo di aver trovato quello che stavo cercando da molto tempo: il tema di un film di

finzione su un'Europa governata da un gruppo di cinici, disconnesso dalle preoccupazioni umane, politiche e culturali - ossessionato dai numeri e solo da quelli". Così Costa-Gavras ha raccontato la genesi di *Adults in the Room*, film tratto dall'omonimo diario di Varoufakis dove si racconta la

trattativa del governo di Atene coi vertici del Fondo Monetario ai tempi della crisi economica del 2015, quando i governi europei hanno affondato politicamente l'economista greco.

Il titolo del romanzo e del film è un sarcastico riferimento a un modo di dire anglosassone: gli adulti nella stanza sarebbero infatti coloro che si stanno comportando in modo maturo e responsabile, mentre la maggior parte degli altri no e si capisce che ben difficilmente Varoufakis e

Costa-Gavras accettino l'idea che nel 2015 fosse il governo greco a essere stato «irresponsabile». Il film, le cui riprese sono cominciate dopo un'intensa serie di incontri e scambi tra il regista, l'economista e le rispettive mogli, è il **primo girato in Grecia** da Costa-Gavras e mantiene inalterato lo spirito combattivo di denuncia politica e sociale dell'ottantaseienne regista di *Z - L'orgia del potere*, *Missing*, *Mad City* - *Asalto alla notizia*.

**Oscar Cosulich**

**ADULTS IN THE ROOM**

Francia/Grecia Regia Costa-Gavras  
Interpreti Christos Loulis, Alexandros Bourdouis, Ulrich Tukur, Valeria Golino  
Durata 2h e 4' **FUORI CONCORSO**



**Tre volte Valeria**

Anche quest'anno protagonista al Lido, in tre diversi film



**5 È IL NUMERO PERFETTO**  
Valeria Golino per Igor è Rita a Maestrina, la "pupa" del gangster.



**ADULTS IN THE ROOM**  
Costa-Gravas l'ha scelta come Danae Stratou, la moglie di Yanis Varoufakis.



**TUTTO IL MIO FOLLE AMORE**  
Nel film di Gabriele Salvatores è la madre del giovane protagonista.

## ★ APPUNTAMENTI ★

**SALA GRANDE. Ore 22.00:** Costa-Gavras riceve il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker prima della proiezione in prima mondiale Fuori Concorso di *Adults in the Room*.

**CAMPARI LOUNGE. Ore 18.00:** Premiazione di Campari Lab. Ospite d'eccezione Alessandro Borghi.

**ITALIAN PAVILION. Hotel Excelsior. Ore 10.00:** Presentazione di Movieitaly: il primo canale di cinema 100% italiano su Amazon Usa. **Ore 12.00:** Conferenza stampa "Moviement" progetto Anica-Anec-Anem. Intervengono: Lucia Borgonzoni, Francesco Rutelli, Mario Lorini, Carlo Bernaschi, Luigi Lonigro, Francesca Cima, Piera Detassis. **Ore 15.30:** Per l'iniziativa "Immagini Personaggi Storie. Percorsi di cinema per studenti" Emir Kusturica incontra i ragazzi nell'ambito del progetto promosso da "Art Media cinema e scuola". **Ore 17.00:** Presentazione del libro *Chiedi alla Notte* di Antonella Boralevi.

**SALA TROPICANA 1. Hotel Excelsior. Ore 12.30:** Presentazione del Social World Film Festival 2020 e consegna del Premio Cinema Campania a Mario Martone, Massimiliano Gallo, Piera Detassis, Luca Bigazzi, Francesco Di Leva, Ippolita Di Majo, Ester Gatta. **Ore 17.00:** Presentazione del Festival Adelio Ferrero/Cinema e Critica e del bando del Premio Adelio Ferrero. Presentazione del libro *Vita agra di un ribelle permanente. Il cinema di Giuseppe Ferrara* (Edizioni Falsopiano) di Roberto Pugliese. **Ore 17.30:** Presentazione dei libri *Da Chaplin a Loach. Scenari e prospettive della psicologia del lavoro attraverso il cinema* di Roberto Lasagna (Mimesis Edizioni) e *Brividi sul divano. I telefilm di Alfred Hitchcock* di Giorgio Simonelli e Beatrice Balsamo (Marietti Editore).

**PEGASO LOUNGE. Hotel Excelsior. Ore 11.00:** Incontro "Donne Vincenti". Intervengono: Giusy Versace, Valentina Vezzali, Angelica Savrayuk, Modera Claudio Arrigoni. **Ore 18.00:** Premio Kinéo "Diamanti al Cinema". Cocktail Green & Blue Project.

**SPAZIO DELLA REGIONE DEL VENETO. Hotel Excelsior. Ore 13.00:** Presentazione del 10° Premio Mattador dedicato a Matteo Caenazzo.

**VILLA DEGLI AUTORI. Ore 15.00:** Elio Germano e Omar Rashid presentano *Segnale d'allarme - La mia battaglia VR*.

### LA FRASE del giorno

«Non potrei mai perdonarmi l'idea di arrivare a fare un film a Hollywood ed essere diventato una persona brutta».

ALESSANDRO BORGHI

nel programma *Live From Venezia*



## RITRATTO DI FAMIGLIA

Francesca Archibugi racconta *Vivere: «Un film corale su verità e menzogna»*

DI ELISA GRANDO

I sommovimenti del cuore e della coscienza, nel cinema di Francesca Archibugi, arrivano spesso dall'incontro tra diversi. Accadeva così nel suo primo film del 1988 *Mignon è partita*, nel quale una cuginetta francese scombina gli equilibri di una famiglia romana, ma anche in *Questione di cuore* (2009), in cui uno sceneggiatore e un carrozziere si ritrovavano fianco a fianco in una camera di ospedale. In *Vivere* è lo sguardo della giovane irlandese e cattolica Mary Ann a scuotere Luca (Adriano Giannini), la moglie Susy (Micaela Ramazzotti) e la figlia Lucilla, più le persone che gravitano loro intorno, come lo pneumologo Massimo Ghini, il vicino di casa Marcello Fonte e il nonno Enrico Montesano. Non si tratta però di una storia familiare: «In teoria *Vivere* è una commedia sentimentale, ma in realtà al centro c'è il rapporto con la verità e la menzogna», dice la regista. «Nel nostro paese siamo abituati a menti-

re a livello pubblico e privato, politico e personale: una cifra antropologica che ci differenzia da tutto il mondo. E chi crede che la verità sia un valore assoluto, come *Mary Ann*, finisce per far pensare a tutti quelli che vivono nella menzogna a che cos'è la loro esistenza».

**Dov'è ambientato *Vivere*?**

La famiglia di Luca vive in una periferia di villette a schiera, a Primavalle. Ci sono quartieri con lo spazio per i bimbi, la sala hobby, il cane che abbaia in giardino. Ma in realtà la città ti abbandona: non ci sono mezzi di trasporto, non vengono a prendere la spazzatura. Il cinema si occupa molto delle periferie degradate, ma esistono anche persone espulse dalla città solo perché non sono abbastanza ricche. Il personaggio di Montesano invece vive in una villa liberty al quartiere Trieste: oggi ci sono differenze sociali anche all'interno di uno stesso gruppo.

**Dal quartiere Flaminio di *Mignon è partita* a Primavalle, da 30 anni rac-**



### VIVERE

Italia Regia Francesca Archibugi Interpreti Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini, Roisin O'Donovan Durata 1h e 43' FUORI CONCORSO

**conta anche Roma: com'è cambiata?**

Quando ho girato *Mignon*, Roma era una città piena di difficoltà ma bellissima: si usciva la sera, si parlava di tutto. Gli anni '80 ci facevano arrabbiare, ma ero felice. Ora amo Roma lo stesso, ma con molto dolore. La vita collettiva è infelice, hai la sensazione che la città non sia più tua né di nessuno: non ha un padrone, non ha un governo.

**Nel 1998 è stata in competizione a Venezia con *L'albero delle pere*. Le sarebbe piaciuto tornare in concorso?**

Sono molto contenta di questa collocazione, non mi sento per niente sminuita. È giusto che i festival sostengano film per certi aspetti difficili. Ho sempre l'ambizione di fare film facili, per tutti, che abbiano diversi strati di lettura ma anche la capacità di intrattenere. Non sempre ci riesco: i film sono come soufflé, li metti nel forno e quando lo apri non sai se staranno su o verranno giù. ■



Vincent Cassel nel film con Monica Bellucci. A destra, al Lido con la moglie Tina Kunakey e la piccola Amazonie.



## LA VIOLENZA IN SEQUENZA DI IRRÉVERSIBLE

Gaspar Noé presenta una nuova versione del suo film scandalo con Monica Bellucci e Vincent Cassel

Ricordate? Nel 2002 il film shock, che scandalizzò Cannes e il resto del mondo, metteva a fuoco/fuori fuoco una notte di violenza e di stupro a Parigi raccontandola à rebours, all'incontrario. Cominciava dalla fine e risaliva all'indietro. Nel mezzo una delle sequenze di stupro più violente e disturbanti della storia del cinema: macchina da presa a terra su circa 12 minuti di sevizie. La bella Alex (Monica Bellucci) viene violentata e picchiata da uno sconosciuto (Jo Prestia) in un sottopassaggio parigino. Stavolta l'autore franco-argentino Gaspar Noé porta Fuori Concorso alla Mostra il suo film cult in una nuova (in)versione. Ha infatti rimontato il film in sequenza, dove l'apice per insopportabilità resta la

lunghissima scena di abuso sessuale su Bellucci. Cinepresa dal ritmo forsennato, montaggio febbrile, tutto lo stile e il cinema di Gaspar Noé già evidente al secondo lungometraggio. Alla première cannense si contarono alcuni svenimenti (tre) e molti giornalisti in fuga durante la proiezione (pare duecento persone). L'uso di un fastidioso rumore di fondo a 28 Hz (bassa frequenza, quasi inudibile), vagamente simile al suono di un terremoto lontano, negli uomini genera nausea, senso di vomito e vertigine. È una delle cause per cui molti spettatori uscirono dalla sala prima ancora della sequenza di stupro. Sarà interessante scoprire questa nuova variante rimontata in senso cronologico.

Luca Barnabé

### IRRÉVERSIBLE Inversion intégrale

Francia Regia Gaspar Noé Interpreti Monica Bellucci, Vincent Cassel, Albert Dupontel, Jo Prestia, Philippe Nahon Durata 1h e 26' FUORI CONCORSO

## NASCE IL PREMIO CLAUDIO NOBIS PER GIOVANI SCENEGGIATORI

Il Premio Claudio Nobis è un'iniziativa voluta da Elena Croce, moglie del giornalista scomparso lo scorso novembre, nata d'accordo con Laura Delli Colli, presidente del SNGCI. La fondazione Claudio Nobis, in collaborazione con i Giornalisti Cinematografici e i Nistri d'Argento, lancia il Concorso per un Soggetto Originale (in palio 4.000 € per il vincitore e 1.000 € per un'eventuale menzione). Il premio è rivolto a giovani sceneggiatori (ma devono essere maggiorenti), la giuria affiancherà giornalisti e scrittori e i finalisti saranno annunciati alla Festa del Cinema di Roma.



### L'applausometro e il record

Un boato a luci ancora spente e un'ovazione entusiasta di 8 minuti ha accompagnato la proiezione ufficiale di *Il sindaco del Rione Sanità* di Martone. È record per questa edizione. Di 5 minuti il bottino di applausi per *J'accuse* di Polanski.



Massimiliano Gallo

## CIAMK GIORNATE AUTORI

### incontri

"Mario Martone, dai Teatri Uniti al Rione Sanità" è il tema del primo degli incontri di Ciak alla Villa degli Autori organizzato nell'ambito delle Giornate. L'appuntamento è per oggi alle ore 15.00.

Il protagonista è Mario Martone in concorso alla Mostra con *Il Sindaco del Rione Sanità*. Il regista racconterà il rapporto tra la sua arte e la sua città in un incontro moderato da Giorgio Gosetti, Delegato generale delle Giornate degli Autori, con la partecipazione del direttore di Ciak Flavio Natalia e di due firme della testata: i critici cinematografici Fabio Ferzetti e Oscar Cosulich. L'incontro è aperto al pubblico e agli accreditati del festival.





# LIDOLAND



LA DIVA DEL GIORNO **KRISTEN STEWART** SORRIDE LUMINOSA, **VINCENT CASSEL** E LA MOGLIE **TINA KUNAKEY** SFILANO MANO NELLA MANO. **MARIO MARTONE**, CON **IPPOLITA DI MAJO**, NON RINUNCIA AGLI OCCHIALI DA SOLE, MENTRE **EMMANUELLE SEIGNER** CONQUISTA IL RED CARPET CON UNA VERTIGINOSA SCOLLATURA, TRA **LOUIS GARREL** E **JEAN DUJARDIN**.



AL LIDO con **STEFANO DISEGNI**

## KRISTEN STEWART

La quintessenza della bellezza contemporanea: fluida, mascolina, femminile, un po' Charlie Chaplin, un po' dannata, un po' brava ragazza. Scelta azzeccatissima nonostante il brand riconoscibile, ma lei riesce a reinterpretarlo a modo suo. Questo sanno fare le grandi artiste. *Twilight* l'ha lanciata e il grande cinema l'ha accolta.

## COOL OR FOOL

## EMMANUELLE SEIGNER

Rock ma non posso: abito fast fashion e anonimo che non esalta la sua figura nonostante le trasparenze e le applicazioni. L'abbinamento con le Mary Jane bianche spezza lo slancio grintoso. Peccato perché lo smalto blu era un buon inizio.

L'IMPORTANTE È ESSERCI

di **Andrea Algieri**

@Andrea\_Algieri



MI HANNO SOTTOPOSTO A UN T.S.O. NON ME LO ASPETTAVO, È UN PERIODO SERENO, SALUTE FISICA E MENTALE OK (GRATIA) E L'AGENZIA DELLE ENTRATE NON SI FA SENTIRE. NO, T.S.O. NON STA PER TRATTAMENTO SANITARIO OBBIGATORIO. STA PER TIBETANO SOPORIFERO ORCHITICO, GENERE RIRORRENTE ALLA MOSTRA. LUNGHE PANORAMICHE, LUNGHI PRIMI PIANI DI VOLTI DI CULTURE ALTRE.



LUNGI INTERVALLI TRA UNA BATTUTA E L'ALTRA, PECORE SPESSO PROTAGONISTE, VIVE O MORTE. QUA SONO VIVE E AWINCENTEMENTE MOTO TRASPORTE. MENTRE DUE RAGAZZINI FANNO I PALANCONI COI PRESERVATIVI RUBATI A MAMMA E PAPA', NELLA STESSA SCENAFINATA PRATERIA NONNO BADA ALLE PECORE CANTANDO NENIE BUDDISTE E UNO VICINO A ME RUSSAVA CON LA BAVETTA. SCONVOLTI DA QUEST'OTTO VOLANTE DI EMOZIONI FORTI...



APPRENDIAMO CHE: UNA SORELLA È MONACA BUDDISTA A SEGUITO DI DELUSIONE AMOROSA. IL FIGLIO PIÙ GRANDE HA UN NEO SULLA SCHIENA ESATTAMENTE DOVE LO AVEVA LA NONNA MORTA (MA, COLPO DI SCENA, IL NEO ERA FINITO) E CHE, NOTA POSITIVA, IN ALCUNE CULTURE ALTRE ALLE PECORE FANNO IL BAGNO PER DIFENDERLE DALLE PULCI, UN GESTO GENTILE DI CUI VENIAMO A SAPERE CON PIACERE.



POI NONNO MUORE. E VAI COI FUNERALI CANTATI. IN TEMPO REALE, IL CORPO IMBALLATO SUL CAMIONCINO E LA LENTA FIAMMA CHE CREMA IL NONNO È ARROSSA I VOLTI DI PARENTI E CONOSCENTI. HO IL MASSIMO RISPETTO PER I LINGUAGGI ALTRI, MA FORSE SI POTREBBE ARRIVARE A UNA MEDIAZIONE CHE POTREBBE MUTARE UN T.S.O. IN UN T.L.P.V. TIBETANO LEGGERMENTE PIÙ VISPO.

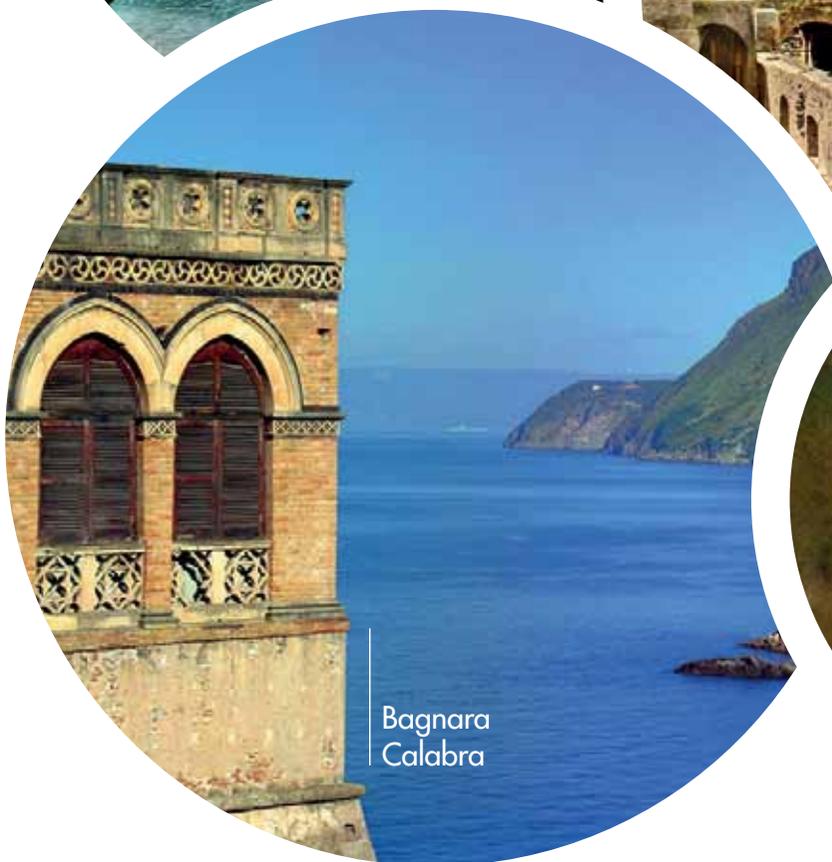


PER USCIRE DAL COMA, HO VISTO THE END OF LOVE. LUI ISRAELIANO, LEI FRANCESE SI AMANO TANTO, LUI VA A TEL AVIV A TROVARE MAMMA E PAPA' MA GLI È SCADUTO IL VISTO, NON PUÒ TORNARE SUBITO E IL FILM DIVENTA QUESTI DUE CHE SI PARLANO SU SKYPE E IL RAPPORTO, CIAO. ERA MEGLIO IL COMA CHE UN'ORA E MEZZA DI NOIOSO PIPBONE SU QUANTO SONO MEGLIO I RAPPORTI REALI DI QUELLI ON LINE", TEMA NUOVISSIMO, MAI AFFRONTATO DA NESSUNO, COMPLIMENTI.



# CALABRIA

Tutto un altro film.



## Calabria Film Commission a Venezia, incontro con la stampa e gli operatori

Domenica 1 Settembre, ore 16.00

Italian Pavilion Sala Tropicana Conferenze Hotel Excelsior Venezia Lido

Presentazione della legge "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria"

Comunicazione dei vincitori della seconda finestra dell'Avviso pubblico "per la concessione di contributi per l'attrazione e il sostegno di produzioni audiovisive e cinematografiche nazionali ed internazionali nel territorio della Regione Calabria 2019" e annuncio nuova finestra.



**ENGLISH VERSION**

**ITALIAN FILMS DON'T SPEAK ROMAN ANYMORE**

By Pedro Armocida

The impressive flotilla of national cinema is beginning to show its face here at #Venezia76. In the official selection alone there are 24 directors, while there are another 20 in the sidebar sections including Critics' Week and Venice Days. At the end of the festival we can evaluate the quality of the Italian films presented here but the interesting fact already emerging is the one concerning the 'nationality' of the films which are almost all produced with the support of Rai Cinema, which is: **the Italian films in Venice don't speak Roman dialect**. All of the three films in competition are created and spoken beyond the "Sacro GRA": Mario Martone with **Il sindaco del Rione Sanità** (which has Italian subtitles) and Pietro Marcello with **Martin Eden** once again show us the strength and creative freedom of the Neapolitan school. The same freedom can also be found in the films of Franco Maresco, whose **La mafia non è più quella di una volta** even manages to ironise Cosa Nostra and its crimes photographed by Letizia Battaglia. Naples is also the protagonist of two exceptional debuts: Igort, with **5 è il numero perfetto** (Venice Days), and Nunzia De Stefano, Matteo Garrone's ex-wife, whose **Nevia** (Orizzonti) takes us inside the containers in post-earthquake Ponticelli. In the Sconfini section is Alessandro Rossetto's **Effetto domino** about broken industrial dreams in the Italian northeast while Gabriele Salvatores' characters in **Tutto il mio folle amore** (out of competition and based on the Fulvio Ervas novel *Se ti abbraccio non aver paura*) embrace travelling on the road between northern Italy and the Balkans. And while Ascanio Petrini's **Tony Driver** (Critics' Week) talks about Pasquale returning from the Usa to live in a cave in Polignano a Mare, Stefano Cipani's **Mio fratello rincorre i dinosauri**, based on Giacomo Mazzariol's eponymous novel, uses various locations in Emilia Romagna. It is only in Francesca Archibugi's **Vivere**, today showing out of competition, that the Roman inflection can be heard (and in Carlo Sironi's **Sole**, in Orizzonti) and that we see a picture-postcard Rome. *Is this the exception that is proving the new rule?* ■



**CITIZEN K**

Regno Unito/Usa Regia Alex Gibney Durata 2h e 8' FUORI CONCORSO

Questa è la storia di Mikhail Khodorkovsky, un giovane comunista modello che dopo il crollo dell'Unione Sovietica è diventato uno degli oligarchi della nuova Russia capitalista. Un plurimiliardario, re del petrolio, artefice dei destini della nazione, ma che ebbe la sventura d'incrociare sulla sua strada un ufficiale marginale del KGB di stanza nella DDR dopo il crollo del muro di Berlino: era Vladimir Putin. Questo serrato e lucido documentario-lezione di storia, come solo un documentarista del calibro di Alex Gibney (Oscar nel 2008 con *Taxi to the Dark Side*) può articolare, racconta contesto, fasi e fine (?) di un duello conclusosi in un processo farsa. Khodorkovsky, arrestato per frode e poi riciclaggio di denaro, e condannato sino al 2017 al carcere duro in Siberia, divenne un simbolo dell'opposizione democratica russa e fu amnistiato nel 2013. Ora vive da esule a Londra. Gibney ha registrato oltre venti ore d'interviste, ne ha tratto il succo e lo ha arricchito con materiale d'archivio dell'epoca, dichiarazioni di giornalisti, avvocati e altri importanti testimoni. **Massimo Lastrucci**

**SETTIMANA DELLA CRITICA**

DI BEATRICE FIORENTINO Tra i selezionatori della 34. Settimana Internazionale della Critica

**RARE BEASTS**

Regno Unito Regia Billie Piper Durata 1h e 29' CONCORSO

Mandy è una giovane donna in una fase cruciale della sua esistenza. Deve decidere cosa fare della sua vita: vorrebbe fare carriera nel cinema come sceneggiatrice, ma sogna anche il grande amore. Intanto i suoi genitori hanno scelto la via della separazione, mentre lei fa i conti con la maternità crescendo il figlio da sola proprio quando si imbatte in una nuova possibile storia sentimentale. Quella con Pete, immaturo, egocentrico e alla ricerca di se stesso nel mondo.

**L'abbiamo scelto perché**

Cosa significa essere donna oggi, tra ambizioni personali e mille pressioni sociali? Ce lo spiega Billie Piper, che esordisce dietro alla macchina da presa riscrivendo i codici della rom-com, tra colori sgargianti, crisi isteriche e un pizzico di acida follia.



DI OSCAR COSULICH

**SCHERZA CON I FANTI**

Italia Regia Gianfranco Pannone Durata 1h e 12'

Nel 2016 Pannone firma *Lascia stare i santi*, ora con *Scherza con i fanti* chiude questo dittico, spiegando che «dopo aver fatto un viaggio nel sentimento religioso ci sembrava naturale proseguire l'analisi, appoggiandoci al materiale di repertorio, così come alle musiche della tradizione popolare. Questa volta si affronta la difficoltà italiana ad accettare il mondo militare, perché noi siamo naturalmente antimilitaristi, anche se non lo sappiamo». Il regista ricorda poi che «quello italiano non è mai stato un popolo guerriero proprio per la sua millenaria storia di invasioni. Scherza con i fanti è un viaggio tragicomico negli ultimi cento anni dell'Italia e, soprattutto, un universale inno alla pace».

Ricordate l'esclusivo Smart Stone? Anche se non siete riusciti a procurarvi il gadget non perdetevi il corto che lo ha generato: da oggi, per sei giorni, alle 11.30 in Sala Perla THINK BIG di Enrico Caria precede l'evento speciale delle Giornate degli Autori.

**YOU WILL DIE AT 20**

Sudan/Francia/Egitto/Germania/Norvegia/Quatar Regia Amjad Abu Alala Interpreti Mustafa Shehata, Islam Mubark, Mahmoud Elsaraj, Bunna Khalid Durata 1h e 43'

La vita di Muzamil, nato nella regione sudanese di El-Gezira, comincia nel peggiore dei modi: portato alla nascita dallo stregone del villaggio, la festa si trasforma in tragedia quando l'uomo predice che morirà appena compiuti vent'anni e che questa è la volontà di Dio, contro cui nulla si può fare. Il padre, sconvolto dalla predizione, abbandona la famiglia e la madre deve crescere il ragazzo da sola, tra mille difficoltà. L'esordio alle regia nel lungometraggio di Amjad Abu Alala, dopo diversi corti realizzati più volte con la supervisione di Abbas Kiarostami, segna anche la prima volta del Sudan alla Mostra di Venezia.

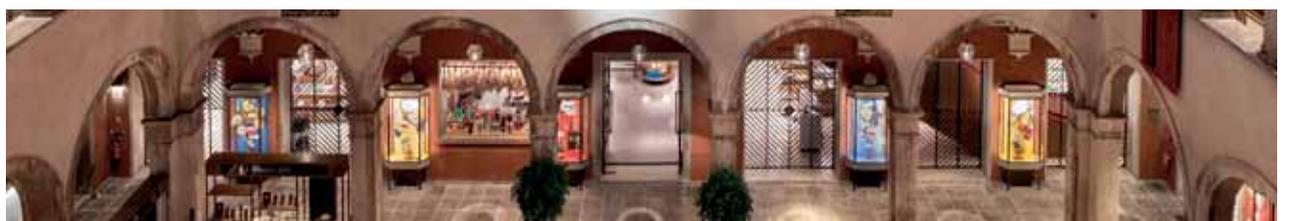


**GUERRE STELLARI**

**I Critici**

	E. Morreale REPUBBLICA	P. Mereghetti IL CORRIERE DELLA SERA	M. Mancuso IL FOGLIO	M. Gottardi LA NUOVA VENEZIA	F. Alo IL MESSAGGERO	A. De Grandis IL GAZZETTINO	F. Pontiggia IL FATTO QUOTIDIANO	F. Caprara LA STAMPA	P. Armocida IL GIORNALE	MEDIA
LA VÉRITÉ	★★★1/2	★★★★1/2	★★★	★★★★1/2	★★★	★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★1/2	<b>3,3</b>
THE PERFECT CANDIDATE	★★1/2	★★1/2	★★	★★1/2	★★★★1/2	★★	★★	★★★★	★★1/2	<b>2,5</b>
MARRIAGE STORY	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★1/2	★★★★1/2	★★★★	★★★1/2	<b>3,3</b>
AD ASTRAS	★★1/2	★★	★	★★★★	★★	★★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★★	<b>2,6</b>
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★	<b>3,3</b>
J'ACCUSE	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★	<b>4,4</b>

★★★★ LA PERFEZIONE ESISTE ★★★★★ DA NON PERDERE ★★★ INTERESSANTE ★★ PREGI E DIFETTI ★ DIMENTICABILE



Direttore Responsabile: Flavio Natalia - Responsabile di Redazione: Elisa Grando - In Redazione: Sergio Lorizio, Laura Molinari

Grafica: Marina Luzzi - Collaboratori: Andrea Algieri, Pedro Armocida, Luca Barnabè, Oscar Cosulich, Stefano Disegni, Fabio Ferzetti, Beatrice Fiorentino, Luciano Giannini, Massimo Lastrucci  
Organizzazione ed eventi: Viviana Gandini - Traduzioni: Jo-Ann Titmarsh - Foto: Piermarco Merini, Fabio Tommasi, Monica Mattiolo - Assistenza: Carlo Procopio, Igor Blaranu, Nicola Tognetti - Stampa: PAPERGRAF.IT - Via della Resistenza, 18, Piazzola sul Brenta (PD).



www.ciammagazine.it



Facebook.com/CiakMagazine



Twitter.com/CiakMag



Instagram.com/CiakMag